



COMUNE DI MONTECATINI TERME

"SERVIZIO TECNICO"

ORDINANZA N. 151 del 17/04/2012.

**OGGETTO: RISPARMIO ED USO RAZIONALE DELLA
RISORSA IDRICA NEL TERRITORIO COMUNALE DI
MONTECATINI TERME.**

IL SINDACO

VISTA la comunicazione del Presidente della Giunta regione Toscana circa l'adozione dello stato di emergenza regionale per la crisi idrica in corso, nel quale si invitano i Sindaci ad adottare da subito ordinanza per la limitazione dell'uso dell'acqua potabile ed a predisporre un efficace sistema di controllo del loro rispetto e di dare comunicazione della relativa adozione al settore sistema regionale di protezione civile.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 87 del 04.04.2012;

ATTESO quanto emerso nel corso dell'incontro del 15.03.2012 tra la Conferenza Territoriale Basso Valdarno dell'Autorità Idrica Toscana, i gestori idrici Avicque spa ed Acque Toscane ed i Comuni della Valdinievole nel quale sono state esternate, data la stagione, preoccupazioni per la continuità delle capacità produttive delle sorgenti collinari e delle falde locali più superficiali, e di conseguenza sono state invitati gli Enti Locali facenti parte dell'ATO 2 Basso Valdarno ad attuare le prescrizioni contenute nel Regolamento Regionale per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi, con particolare riferimento al divieto di:

- prelevare acqua da fontane alimentate da pubblico acquedotto per usi diversi da quelli potabili ed igienici ad esclusivo uso individuale;
- prelevare acqua dagli idranti antincendio presenti nelle strade per scopi diversi da quelli a cui sono destinati;
- utilizzare acqua proveniente da pubblico acquedotto per scopi irrigui connessi con attività produttiva;
- alimentare con acqua proveniente da pubblico acquedotto per impianti di irrigazione di orti e giardini privati aventi superficie di irrigazione complessiva superiore a 500 mq.;
- utilizzare acqua proveniente da pubblico acquedotto per il riempimento delle piscine private, fatte salve quelle destinate ad un'utenza pubblica;
- alimentazione degli impianti di climatizzazione ed in genere qualsiasi tipo di impianto, se tale risorsa viene utilizzata come elemento scambiatore di calore in ciclo aperto, fatti salvi i casi in cui sia effettuato il riuso.

CONSIDERATO

- che ,in base al contratto di fornitura fra l'utente e la società erogante, l'acqua dell'acquedotto pubblico viene distribuita per i soli scopi domestici e quindi per uso alimentazione , servizi igienici e per gli altri impieghi di natura idropotabile effettuati all'interno dell'unità abitativa
- che, di conseguenza, anche in assenza di un provvedimento dell'Autorità Amministrativa, è vietato l'uso dell'acqua per scopi non domestici;
- che, pur in presenza del divieto suddetto, si rende necessario un provvedimento per garantire il rispetto delle regole di uso dell'acqua del servizio pubblico, allo scopo di consentire la distribuzione a tutti gli utenti per gli usi essenziali (domestici) ed impedire usi impropri;

Ordinanza n. 151 del 17/04/2012

RITENUTO quindi opportuno adottare tutte le misure preventive necessarie per contenere i consumi idrici ed evitare l'uso improprio della risorsa idrica ;

VISTA la legge n. 689/1981 e s.m.i. ,

VISTO il D.Lgs 31.3.1998 n. 112 che disciplina il riordino delle competenze in materia di risorse idriche;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006

VISTE le Deliberazioni ATO 2 n. 24 del 19.05.2006 e n. 28 del 02.05.2007 “ Piano di Prevenzione delle Emergenze Idriche”

VISTO il D.G.R.T. 26 maggio 2008 , n. 29/r;

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

ORDINA

1. dalla data della presente ordinanza e fino a nuova disposizione in merito, il divieto di prelievo dalla rete idrica pubblica di acqua potabile per scopi non domestici (quali lavaggio di veicoli, innaffiamento di orti e giardini ed altri simili impieghi diversi dagli usi alimentari, attività di cucina e servizi igienici);
2. sono escluse dal divieto di cui al precedente punto 1. le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente e l'ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'ente pubblico per il mantenimento di parchi e giardini nonché per i servizio di Igiene Urbana;

INVITA

La cittadinanza ad un razionale e corretto uso dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi ed abusi in genere;

EVIDENZIA

Che in caso di violazione delle disposizioni contenute nella presente ordinanza è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000

DISPONE

Di dare pubblicità al presente provvedimento mediante diffusione sulla stampa locale, l'affissione all'Albo Pretorio comunale e la pubblicazione sul sito internet del Comune di Montecatini Terme e di trasmetterlo al Settore Sistema Regionale di Protezione Civile;

Il Comando di Polizia Municipale nonché il personale dipendente della Soc. Acque spa con funzioni di vigilanza sono incaricati al controllo dell'esecuzione della presente ordinanza

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso davanti al TAR competente per territorio entro sessanta (60) giorni, o , in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale della presente.

Ordinanza n. 151 del 17/04/2012

Montecatini Terme, 17/04/2012


IL SINDACO
BELLANDI GIUSEPPE

FOGLIO N. _____

U.O.C. "Ambiente"

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente ordinanza viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Montecatini Terme,

IL FUNZIONARIO INCARICATO
